regionetoscana@postacert.toscana.it

Regione Toscana
Direzione Affari giuridici, legislativi ed istituzionali

p.c.: cristina.preti@regione.toscana.it
massimo.ballini@regione.toscana.it

Piazza dell'Unità Italiana n. 1

50123 F I R E NZ E

Oggetto: Domanda per il finanziamento, ai sensi dell'art 3, comma 2 bis della legge 16 agosto 2001, n. 38,"Interventi regionali a favore delle politiche locali per la sicurezza della comunità toscana", di progetti pilota in materia di politiche locali per la sicurezza urbana.

Il sottoscritto **Alessandro Tambellini**, nella sua qualità di **Sindaco del comune di Lucca** richiede per l'anno 2016 un contributo per il progetto in materia di politiche locali di sicurezza urbana ai sensi dell'art 3, comma 2 bis della legge 16 agosto 2001, n. 38,"Interventi regionali a favore delle politiche locali per la sicurezza della comunità toscana".

Lucca, 31 ottobre 2016

_____

Firma

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO
(riempire i singoli campi)

Ente richiedente: Comune di Lucca

Città di Lucca
Amministrazione Comunale

quartierisocial

PROGETTO DENOMINATO:

Progetto Sicurezza Lucca

Responsabile del progetto:	Nominativo: **Dott. Stefano Carmignani** Indirizzo e-mail: s.carmignani@comune.lucca.it Numero di telefono: 0583 442926

Referente tecnico del progetto:	Nominativo: **Isp. Lucchesi Marco** Indirizzo e-mail: segreteriapm@comune.lucca.it Numero di telefono: 0583 442720

Analisi dello stato generale di sicurezza che caratterizza il territorio di riferimento

La strategia "Quartieri_Social"

La strategia *"Quartieri _ Social"* del Comune di Lucca fa parte di un processo di definizione di **Agenda Urbana** condivisa che nasce dall'emergere, nella città di Lucca e in particolare nei quartieri periferici, di una serie di problematiche di **degrado sociale, economico e ambientale**, che necessitano di interventi di riequilibrio delle criticità e di politiche integrate sulla sicurezza.

Proprio per rispondere a queste esigenze, L'Amministrazione Comunale di Lucca ha messo a punto questa strategia denominata *"Quartieri _ Social",* basata sulla valorizzazione della **collaborazione tra pubblico e privato**, ponendosi come obiettivo generale la "rigenerazione urbana integrata" e dandosi come priorità la diminuzione del disagio socio-economico per la popolazione residente, la diminuzione dei fenomeni di criticità sociale, un miglioramento della sicurezza, una maggiore integrazione dei quartieri, in un'ottica di riequilibrio delle relazioni sociali e di sostenibilità urbana, contribuendo nel contempo a ricreare il senso di comunità. "
All'interno di questo piano complessivo, l'Amministrazione, in coerenza con le proprie linee di mandato, ha messo a punto una serie di progettualità al fine di cogliere le opportunità di finanziamento sia degli **avvisi Ministeriali** (*"Piano nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate"* e *"Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia"*) sia di quello **Regionale** (*"Progetti di innovazione urbana (PIU) finanziabili con il "POR FESR 2014- 2020, asse VI – URBANO").*

Alcune di queste progettualità hanno avuto esito positivo con riferimento, per esempio, alla progettazione strategica del PIU che è risultata **tra i vincitori del bando regionale** con un contributo previsto di circa 7 milioni di Euro oppure dei progetti inseriti all'interno del "*Bando periferie*" della Presidenza del Consiglio dei Ministri di prossima approvazione.

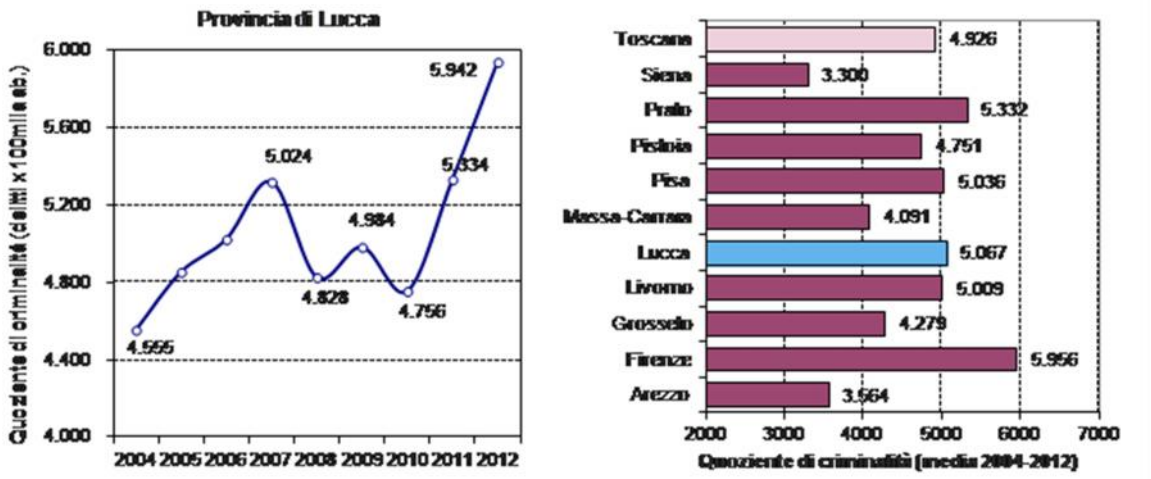
Lo stato generale della sicurezza nel territorio locale

Sulla base di quanto esposto nel paragrafo precedente, anche il presente **"Progetto Sicurezza Lucca"**, si inserisce all'interno della strategia generale "*Quartieri _ Social*", mettendo in evidenza una serie di interventi integrati finalizzati al miglioramento della sicurezza nella città di Lucca. Alcuni **elementi di criticità,** che si innestano nel problema di sicurezza e della sua percezione da parte dei cittadini, sono i seguenti.

Dinamiche demografiche – Il territorio si caratterizza per flussi di immigrazione che si sono intensificati soprattutto negli ultimi anni. Il processo di sostituzione in atto è sintomatico di situazioni di crescente degrado urbanistico e sociale

Criminalità e devianza - Le statistiche ufficiali attestano che il livello di criminalità sul territorio provinciale lucchese è superiore alla media regionale. Il numero di delitti denunciati dalle Forze dell'Ordine ha avuto in questi anni un andamento altalenante, mantenendosi attorno ai 17-20 mila delitti annui. Nel 2011-2012 vi è stata una sensibile crescita, e i delitti denunciati sono stati oltre 23.000. Anche il quoziente di criminalità (delitti denunciati ogni 100 mila residenti) presenta un andamento oscillatorio, con un notevole incremento nell'ultimo biennio.

Figura 1: La diffusione della criminalità. Andamento del quoziente di criminalità in provincia di Lucca e confronto sulla media del periodo per provincia



I detenuti presenti nella Casa Circondariale San Giorgio di Lucca erano, nel 2013, 138, di cui il 53% stranieri. Alla stessa data si trovavano complessivamente negli istituti italiani 174 residenti della provincia di Lucca, di cui il 34% stranieri, mentre i residenti lucchesi usciti in libertà nel corso del 2012 sono stati 90 (47% stranieri).

Violenza di genere - Per quanto riguarda la violenza di genere, Lucca appare come un territorio particolarmente problematico, essendo infatti prima in Toscana per numero di femminicidi in rapporto alla popolazione residente. Si tratta solo della punta di un iceberg, in quanto il fenomeno della violenza sulle donne rimane in gran parte nascosto. Dai dati forniti dai Centri antiviolenza, risulta che ogni anno, mediamente, tra le 150 e le 250 donne, si rivolgono ai tre sportelli di aiuto del territorio lucchese, con un crescita costante negli ultimi anni.

Figura 2: Violenza di genere. Accessi ai centri antiviolenza della provincia di Lucca

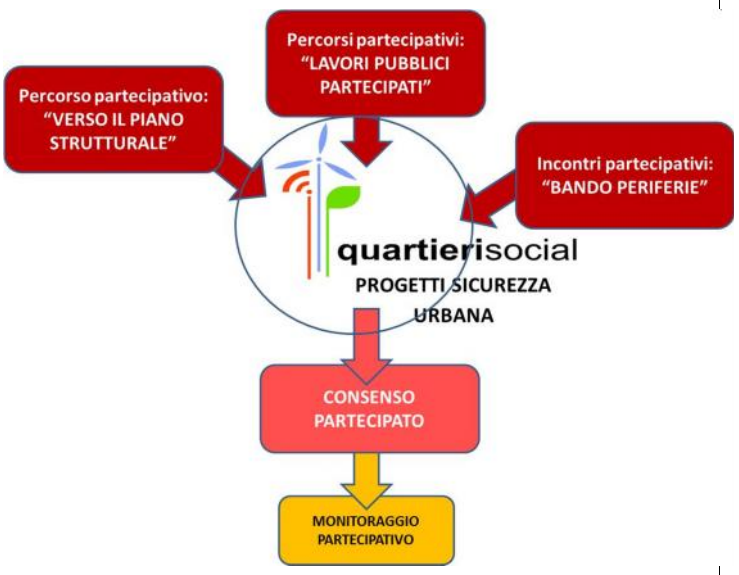
Ordine pubblico - Con specifico riferimento ai problemi legati all'ordine pubblico, sono numerosi gli episodi di cronaca e le denunce, provenienti dalle forze dell'ordine e dai singoli cittadini, che sottolineano la presenza di queste problematiche soprattutto in alcuni quartieri periferici.

I fenomeni maggiormente evidenziati sono legati allo spaccio di droga. Nel 2011 i sequestri di stupefacenti sul territorio provinciale hanno raggiunto un totale di oltre 50 kg complessivi (furono 30 nel 2007). Le operazioni antidroga sono state 129, nel corso delle quali sono stati denunciati 183 soggetti, di cui il 53% stranieri ed l'1,6% minori.

In molte zone comunali viene, inoltre, segnalata la presenza di piccoli furti, prostituzione, assunzione di sostanze stupefacenti e abuso di alcolici. Sono segnalate anche situazioni di degrado strutturale e di povertà.

Dalla Questura di Lucca (Divisione anticrimine) vengono segnalate frequenti richieste di intervento prevalentemente a causa di liti condominiali e/o familiari, che vedono coinvolti soggetti che vivono in condizioni di disagio e marginalità sociale, quali ad esempio l'assoggettamento nella forma domiciliare di misure restrittive delle libertà personale.

Il percorso di progettazione partecipata e condivisa



La scelta delle azioni da inserire all'interno del presente "Progetto Sicurezza Lucca" è stata anche supportata e indirizzata attraverso lo svolgimento di **alcuni processi partecipativi** che hanno avuto come risultato l'identificazione delle attività ritenute più utili per migliorare la qualità di vita dei quartieri sia dal punto di vista ambientale che dal punto di vista sociale e di sicurezza.
Questo iter partecipativo è partito dal percorso "*Verso il Piano Strutturale*", passando poi per le varie edizioni del 2014 e del 2015 dei percorsi partecipativi "*Lavori pubblici partecipati*" e nel 2015 con il percorso partecipativo "*PIU Lucca -*" e terminando con il recente percorso partecipativo "*Quartieri social Periferie*", ha permesso di far emergere i problemi di sicurezza maggiormente sentiti dai cittadini e al contempo di indirizzare l'Amministrazione verso una progettualità che ha trovato la sua finalizzazione nelle attività inserite all'interno di questo progetto.

Laboratorio partecipativo a San Vito

Laboratorio partecipativo a San Concordio

Progetto

Descrizione sintetica del progetto

L'integrazione della sicurezza urbana è principalmente legata a tre aspetti principali:

- quello legato all'organizzazione della Polizia Locale e in generale delle Forze dell'ordine;
- quello legato agli interventi di coinvolgimento della popolazione e sugli aspetti sociali legati alle interrelazioni tra cittadini;
- quello legato all'ambiente che si prende cura quegli aspetti fisici come parchi e spazi pubblici al fine di renderli più sicuri.

Aspetto qualificante del presente "Progetto Sicurezza Lucca" è quello di **integrare i tre aspetti** grazie al coinvolgimento diretto della Polizia Locale e delle Forze dell'ordine e attraverso un approccio partecipativo rivolto a tutti i cittadini residenti e al mondo della cittadinanza attiva al fine di favorire meccanismi di controllo spontaneo del territorio.

Dal canto suo l'Amministrazione comunale prevede **l'integrazione del "Progetto Sicurezza Lucca" all'interno delle sue politiche di sicurezza** tra cui quelle inquadrabili nelle tipologie di intervento previste all'art 3 della L.R. 38/2001.

A questo proposito riteniamo opportuno mettere in evidenza che fin dal 2002 (Delibera Giunta Comunale n. 123/2002), il Comune di Lucca disponeva la realizzazione di un sistema di telecontrollo e videosorveglianza nel centro storico e in varie frazioni del territorio comunale con collegamento presso il Comando di Polizia Municipale e che a fine 2015, il sistema di videosorveglianza urbana comprendeva n. 108 telecamere.
Inoltre in data 15.03.2016, è stato siglato un ulteriore accordo, presso la Prefettura di Lucca, volto all'attuazione di un sistema di "**videosorveglianza dinamica**" tra i Comuni di Lucca, Camaiore, Forte dei Marmi, Massarosa, Pietrasanta, Seravezza, Stazzema, Viareggio da una parte e la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca e la Banca Versilia Lunigiana e Garfagnana dall'altra, in base al quale, le banche finanzieranno l'installazione di lettori di targhe sulle arterie principali di viabilità dei comuni firmatari, il sistema sarà collegato con una banca dati nazionale che invierà informazioni in caso di transiti di veicoli inseriti nel sistema poiché soggetti a controllo (ad esempio perchè oggetto di furto o di altre segnalazioni inerenti comunque illeciti di varia natura), in modo da poter tracciare il percorso ed intercettare i suddetti veicoli.

Azioni previste e modalità operative

Di seguito elenchiamo le azioni previste seguite da una descrizione delle modalità operative.

Num.	Proponente	Nome attività
1	COMUNE DI LUCCA	PROGETTO "CONTROLLO DI VICINATO E VIDEO SORVEGLIANZA"
2	COMUNE DI LUCCA	PROGETTO "mAiPPiù INSICURI"
3	COMUNE DI LUCCA	PROGETTO PIANIFICAZIONE URBANA E SICUREZZA
4	COMUNE DI LUCCA	PROGETTO MONITORAGGIO SICUREZZA
5	COMUNE DI LUCCA	PROGETTO "COLORIAMO LA PAURA"
6	COMUNE DI LUCCA	PROGETTO "PARTECIPARE PER SENTIRSI PIU' SICURI"

Obiettivi e finalità perseguite attraverso il progetto

Considerando i percorsi partecipativi da cui gran parte delle azioni dei "Progetto Sicurezza Lucca" scaturiscono, l'Amministrazione si pone come **obiettivo principale** quello del **coinvolgimento dei cittadini nelle politiche della sicurezza**, incrementando quel senso di comunità e socialità in grado di muovere anche piccole azioni di aiuto e sostegno reciproco propedeutici per una adeguata opera di sorveglianza spontanea della città

Forte di questa base di partenza, il Progetto potrà avere **ricadute positive sulla sicurezza vissuta e percepita dalla popolazione** con particolare riferimento alle categorie più deboli della popolazione quali anziani e bambini.

Altro obiettivo del Progetto è il miglioramento della **collaborazione tra Forze di Polizia Locale e cittadini**, finalizzato ad azioni di tutela e di controllo volontario del territorio.

L'efficacia degli interventi progettuali previsti sarà misurata e monitorata attraverso una modalità di monitoraggio che sarà dettagliata nella relativa attività.

I **risultati attesi** dalla realizzazione del Progetto sono i seguenti:

- Aumento dei servizi e delle attività svolte dai "cittadini attivi" per favorire la sicurezza della città;
- Aumento attività di animazione sociale e partecipazione collettiva;
- Riappropriazione da parte dei residente delle aree di aggregazione con diminuzione dei fenomeni di delinquenza e micro-criminalità;
- Miglioramento della sicurezza dei cittadini.

Azioni previste e modalità operative

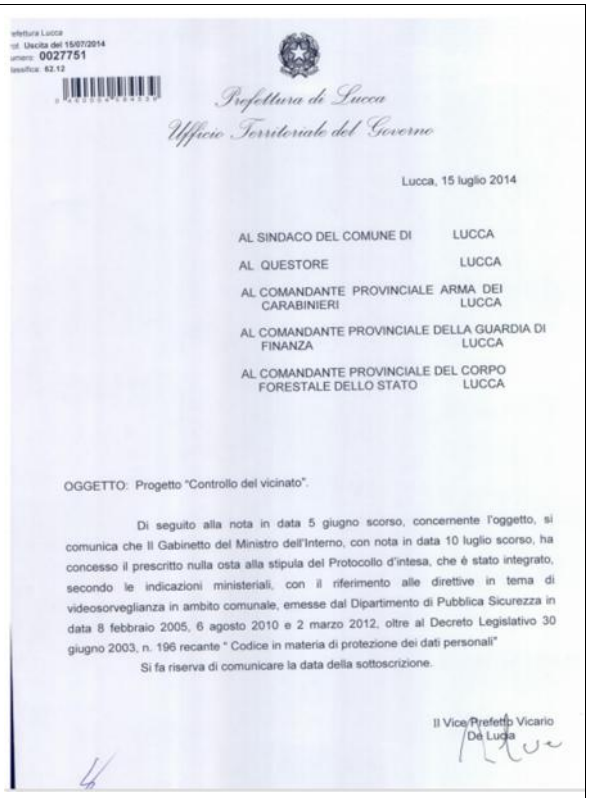
1- PROGETTO CONTROLLO DI VICINATO E VIDEOSORVEGLIANZA

Il progetto "Controllo di vicinato" è un progetto nato intorno agli anni 70 negli Stati Uniti e attivo anche in molte città italiane. Esso prevede l'auto-organizzazione tra vicini per controllare l'area intorno alla propria abitazione. Questa attività è segnalata tramite la collocazione di appositi cartelli. Lo scopo è quello di comunicare a chiunque passi nell'area interessata al controllo, che la sua presenza non passerà inosservata e che il vicinato è attento e consapevole di ciò che avviene all'interno dell'area.

Un insieme di piccole attenzioni fa sì che i molti occhi di chi abita il quartiere rappresentino un deterrente per chi volesse compiere furti o altro genere di illeciti "da strada" come graffiti, scippi, truffe, vandalismi ecc. La collaborazione tra vicini è fondamentale perché si instauri un clima di sicurezza che verrà percepito da tutti i residenti e particolarmente dalle fasce più deboli come anziani e bambini.

Il senso di vicinanza, unito alla certezza che al suono di un allarme, a un'invocazione di aiuto o di fronte a qualunque altra situazione "anomala" ci sia un tempestivo intervento del vicinato, fa sì che ci si senta maggiormente protetti all'interno della propria abitazione e della propria area, rafforzando nel contempo i legami all'interno di una comunità diventata più unita e consapevole.

Anche le Forze dell'Ordine beneficeranno di questa attività. L'instaurazione di un dialogo continuo e sensibile con esse, unito alla sorveglianza della propria via non potranno che migliorare la qualità delle segnalazioni fatte dai cittadini.



Prefettura di Lucca
Ufficio Territoriale del Governo

Lucca, 15 luglio 2014

AL SINDACO DEL COMUNE DI LUCCA

AL QUESTORE LUCCA

AL COMANDANTE PROVINCIALE ARMA DEI CARABINIERI LUCCA

AL COMANDANTE PROVINCIALE DELLA GUARDIA DI FINANZA LUCCA

AL COMANDANTE PROVINCIALE DEL CORPO FORESTALE DELLO STATO LUCCA

OGGETTO: Progetto "Controllo del vicinato".

Di seguito alla nota in data 5 giugno scorso, concernente l'oggetto, si comunica che Il Gabinetto del Ministro dell'Interno, con nota in data 10 luglio scorso, ha concesso il prescritto nulla osta alla stipula del Protocollo d'intesa, che è stato integrato, secondo le indicazioni ministeriali, con il riferimento alle direttive in tema di videosorveglianza in ambito comunale, emesse dal Dipartimento di Pubblica Sicurezza in data 8 febbraio 2005, 6 agosto 2010 e 2 marzo 2012, oltre al Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante " Codice in materia di protezione dei dati personali"

Si fa riserva di comunicare la data della sottoscrizione.

Il Vice Prefetto Vicario
De Lucia

Protocollo Comune di Lucca - Prefettura

A questo proposito il Comune di Lucca ha già predisposto uno specifico protocollo di intesa con la Prefettura in cui è stato stipulato un impegno ad avviare il progetto con il coinvolgimento del Comitato Provinciale per l'Ordine Pubblico.

Le Forze di polizia si sono rese disponibili a incontri con la popolazione, a creare un rapporto diretto con i cittadini che saranno i "coordinatori" del progetto e ad aumentare la propria presenza e visibilità sul territorio dei quartieri della citta di Lucca al fine di accrescere anche la percezione di sicurezza da parte dei residenti dei quartieri.

Le principali attività previste da parte del Comune sono:

- sensibilizzazione dei cittadini per l'attuazione del Progetto "Controllo di vicinato" favorendo la costituzione di una rete tra cittadini attivi;
- promozione e pubblicizzazione del Progetto;
- predisposizione della cartellonistica;
- coinvolgimento della Polizia Municipale nel progetto;
- l'ampliamento del sistema di videosorveglianza;
- integrazione del progetto con i sistemi di videosorveglianza già esistenti;
- individuazione tra i cittadini del quartiere uno o più coordinatori.

Attività formative

Molto importante sarà l'opera di formazione e aggiornamento prevista per i cittadini partecipanti al Progetto e realizzata dall'Associazione Controllo del Vicinato, che ha la titolarità del "marchio" del progetto e già collabora con l'Ente nell'implementazione del progetto in una zona delimitata del territorio comunale

Ad inizio progetto ci sarà una serata di "kick off" con presenza di autorità, Cc, Polizia Municipale e un esperto criminologo che spiegherà i contenuti del progetto CdV e le strategie di messa in sicurezza che si potranno attuare partendo dalla formazione di gruppi CdV sul territorio.

Successivamente, in ognuna delle 5 zone del territorio comunale, saranno organizzati 5 laboratori durante le quali gli esperti dell'Associazione Controllo del Vicinato parteciperanno a momenti formativi con i residenti. Durante queste serate, oltre a temi generici sulla sicurezza, sarà posta particolare attenzione agli aspetti di identificazione delle vulnerabilità ambientali e comportamentali, e alla adeguata segnalazione alle FF.OO, di situazioni ambientali o comportamentali di degrado che possano essere corrette dagli organi competenti.

L'organizzazione di tali serate sarà adeguatamente pubblicizzata e preparata (conferenze stampa, comunicazione istituzionale, cartellonistica stradale, coinvolgimento di associazione di categoria e stakeholders).

Obiettivi e organizzazione

Il progetto "Controllo del Vicinato" ha come scopo principale quello di **aumentare la resilienza dei cittadini rispetto a situazioni di degrado e di criminalità**, la segnalazione qualificata, l'attenzione verso la proprietà privata e pubblica, il senso di appartenenza e di comunità, l'interesse per la cosa pubblica e la fiducia nelle istituzioni.

2- PROGETTO mAiPPiù INSICURI

Questa attività prevede l'utilizzo di una App educativa *"Controllo di vicinato - Casa Sicura"*, mirata alla sicurezza e alla formazione dei cittadini.

Per supportare il progetto "Controllo di vicinato" è previsto l'utilizzo di una applicazione educativa denominata *"' Controllo del Vicinato - Casa Sicura".* Questa app verrà sviluppata in circa 6 mesi e rimarrà poi disponibile illimitatamente e gratuitamente su piattaforme di download per smartphone Apple e Android.

L'App avrà lo scopo di formare i residenti a riconoscere ed eliminare le proprie vulnerabilità ambientali e comportamentali che possono facilitare furti o illeciti, nonché insegnerà loro a riconoscere le criticità ambientali/strutturali per poterle riportare adeguatamente agli uffici comunali competenti.

La App permetterà altresì di assicurare l'identificazione per il recupero di eventuali beni sottratti attraverso una appropriata documentazione fotografica da fornire ai Cc. Altresì, sarà possibile attraverso la fotocamera del proprio smartphone segnalare situazioni di degrado/deterioramento ambientale per poterle sottoporre all'ufficio competente il quale compatibilmente con il numero e la frequenza delle segnalazioni, i costi e i tempi di intervento necessari prenderà in carico le segnalazioni secondo priorità interne.

L'applicazione indicherà al cittadino sulla base di una semplice pre-compilazione delle domande inerenti comportamenti e ambiente con il fine di permettergli una veloce analisi e un approfondimento – in caso di domande. Questo processo permetterà al cittadino di fare propri una serie di concetti e dunque di imparare a distinguere le vulnerabilità ambientali e sociali.

Sempre legato al tema dei supporti informatici a servizio della sicurezza dei cittadini, è prevista l'attivazione di un sistema di **portale web destinato alle segnalazioni dei cittadini.** Uno degli esempi da valutare sarà il portale "Inallerta.it", un portale web a carattere nazionale messo gratuitamente a disposizione dei cittadini per fare segnalazioni inerenti la sicurezza pubblica e a disposizione delle forze dell'ordine per ricevere informazioni utili alla prevenzione e repressione dei reati.

WWW.INALLERTA.IT

Il progetto "Inallerta.it", sviluppato dall'associazione culturale no-profit "più informati più sicuri", si è sviluppato proprio con questo obiettivo. Offrire gratuitamente al cittadino un portale web per segnalare fatti e comportamenti che possano fornire spunti di interesse per l'azione quotidiana dei tutori dell'ordine e prevenire i reati prima ancora che vengano commessi.

3- PROGETTO PIANIFICAZIONE URBANA E SICUREZZA

Tutti i progetti di rivitalizzazione e riqualificazione urbana, inseriti nella strategia *"Quartieri _ Social"* si svilupperanno sotto la supervisione del **Forum italiano per la sicurezza urbana**, un'associazione attiva dal 1996 che riunisce oltre 40 Città, Province e Regioni italiane, il cui obiettivo è promuovere, anche nel nostro paese, nuove politiche di sicurezza urbana. nell'ottica della "Prevenzione del crimine attraverso la pianificazione urbana - Norma UNI CEN TR 14383-2"

Forum Italiano per la Sicurezza Urbana

Il Comune di Lucca collabora, inoltre, con il FISU, anche per rafforzare ulteriormente le politiche integrate di sicurezza e qualificazione urbana che sta perseguendo. Il Forum italiano riconosce il ruolo centrale delle Città nello sviluppo di queste nuove politiche ed opera, fin dalla sua costituzione, per costruire un punto di vista unitario di Città, Regioni e Province sulle politiche di sicurezza urbana.

All'interno del presente "Progetto Sicurezza Lucca" del Comune di Lucca è prevista questa azione specifica di formazione e sensibilizzazione che sarà sviluppata, appunto, in collaborazione con il Forum Italiano per la Sicurezza Urbana (FISU).

In particolare sono previsti una serie di **incontri di sensibilizzazione** rivolti a tutti i cittadini, e una serie di **incontri formativi** rivolti ai professionisti che lavorano nel campo delle riqualificazioni e rivitalizzazioni urbane (architetti, ingegneri, tecnici, ecc.).

In via preliminare i temi che saranno trattati saranno relativi alla Pianificazione urbana e il suo collegamento con la prevenzione del crimine; La gestione del degrado urbano nelle politiche di sicurezza; La rilevazione del degrado urbano, ecc.

4- PROGETTO MONITORAGGIO SICUREZZA PERCEPITA

All'interno delle politiche urbane per la sicurezza, uno dei temi più dibattuti è senza dubbio quello della percezione della sicurezza da parte dei cittadini.

Spesso la percezione della sicurezza non è direttamente collegata alla sicurezza reale e vissuta, ma è legata ad una serie di fattori psicologici connessi non solo ai concetti di paura o preoccupazione, ma anche ad altri fattori come ad esempio il senso di fiducia verso il vicino; il venir meno del senso di libertà, il bisogno di sicurezza nella sua accezione più ampia, ecc.

Secondo le indagini multiscopo ISTAT e le Indagini sulla percezione della sicurezza dei cittadini toscani realizzate fino al 2011 dall'Osservatorio Regionale sulla Sicurezza Urbana, emerge una diffusa esigenza di percepire una maggiore sicurezza soprattutto in relazione ai reati più temuti come ad esempio subire un furto nella propria abitazione, o essere aggrediti per strada.

Proprio per conoscere e monitorare la percezione di sicurezza presente nei cittadini lucchesi, l'Amministrazione ha deciso di inserire all'interno del presente "Progetto Sicurezza Lucca", la **realizzazione di un questionario on line** da realizzarsi ex-ante rispetto alle attività previste e da ripetersi ad intervalli predefiniti.

Il questionario sarà rivolto ai residenti del comune di Lucca e, in linea con le rilevazioni della Regione Toscana, sarà composto da cinque sezioni principali che grazie ad opportuni indicatori misureranno la **percezione di sicurezza** dai rispondenti al questionario.

Le sezioni in via preliminare saranno le seguenti:

Sezione 1: Profilo socio-demografico

Sezione 2: Percezione di sicurezza e preoccupazione sulla criminalità

Sezione 3: Fiducia nelle istituzioni e lotta alla criminalità:

Sezione 4: Degrado sociale della zona in cui vive

Sezione 5: Reati e vittimizzazione dei cittadini

Sempre all'interno di questa attività è prevista una **indagine sugli operatori della Polizia Municipale** che potranno rispondere, sempre attraverso un questionario on line, ad una serie di domande relative a situazioni di **sicurezza vissuta** che potranno poi essere messe in confronto con le risposte die cittadini.

5- PROGETTO COLORIAMO LA PAURA

Sono in molti a ritenere che la riqualificazione e la rivitalizzazione urbana possano passare anche dalla **street-art** e, poiché è ormai noto il legame che esiste tra rivitalizzazione e riappropriazione del territorio da parte dei cittadini e crescita della percezione di sicurezza, si è deciso di inserire all'interno del "Progetto Sicurezza Lucca" una serie di attività che **possano colorare con disegni e abbellire con altre opere, alcune aree della città.**

L'idea è quella di prendere spunto da numerosi esempi di progetti di "arte partecipata" che sono presenti in alcune città italiane come ad esempio l'esperienza nel quartiere Librino a Catania, oppure le attività di street-art promosse dal Laboratorio di arte pubblica di Potenza o

ancora il progetto “Immaginare Corviale” nell'edificio Corviale, promosso dal Comune di Roma. Secondo gli obiettivi di questa attività, alcune aree del territorio comunale possono diventare un grande museo d’arte contemporanea a cielo aperto che andrà ad arricchirsi, anno dopo anno, grazie al coinvolgimento degli abitanti del quartiere e alla collaborazione di artisti.
Le modalità e gli spazi ritenuti più idonei saranno scelti con la partecipazione dei cittadini e, grazie ad una serie di artisti locali, si potrà procedere ad arricchire muri ed edifici con opere di arte urbana muraria.

6- PROGETTO PARTECIPARE PER SENTIRSI PIU’ SICURI

Il percorso partecipativo: “**Partecipare per sentirsi più sicuri**” sarà il filo di unione che legherà tutti gli eventi partecipativi che si svolgeranno all’interno delle varie attività previste dal presente “Progetto Sicurezza Lucca” presentato dal Comune di Lucca.
L’oggetto del percorso partecipativo è il coinvolgimento dei cittadini e degli stakeholders nella condivisione delle future politiche di sicurezza della città di Lucca con l’obiettivo di coinvolgere i partecipanti nella definizione delle soluzioni e dei progetti operativi per il miglioramento della sicurezza urbana. In tal senso si ti tenga conto che, nella parte finale del processo, l’Amministrazione Comunale potrà disporre di una graduatoria formulata sulla base delle priorità espresse da parte di coloro che hanno partecipato di persona ai laboratori partecipativi.
Sotto l’aspetto delle metodologie utilizzate, la proposta prevede tecniche partecipative dialogico-deliberative consolidate e ampiamente sperimentate a livello internazionale pertinenti con gli obiettivi delle diverse fasi del progetto:

1. Fase preliminare di attivazione del contesto;
2. Fase intermedia di co-progettazione;
3. Fase conclusiva decisionale e di valutazione.

Il tutto sarà preceduto da un **evento di presentazione** che sarà organizzato dall'Amministrazione comunale, con il supporto del soggetto gestore del processo. Si tratterà di un evento aperto a tutta la cittadinanza, che verrà informata dell'evento attraverso una campagna di comunicazione e d'informazione (manifesti, brochure illustrative e sensibilizzazione da parte delle associazioni locali e di quartiere coinvolte nel processo). Saranno inoltre invitati, attraverso lettera d'invito, tutti i soggetti pubblici e privati ritenuti strategici per il processo.

La Fase di co-progettazione sarà arricchita attraverso **camminate di ascolto** (i cittadini raccontano le loro esperienze e le loro paure). Si tratta di sopralluoghi organizzati con il metodo conosciuto con il nome "camminata di quartiere". Lo svolgimento dei sopralluoghi avverrà per gruppi di residenti o frequentatori delle varie aree; parteciperanno anche agenti della Polizia Municipale che saranno "guidati" dai cittadini nelle aree più critiche del territorio. La-camminata di ascolto è uno strumento che valorizza la competenza degli abitanti e dei fruitori delle aree, riguardo al proprio ambiente di vita, la loro conoscenza ordinaria, che deriva dal fatto che essi quotidianamente vivono quel territorio, ne fruiscono in quanto ambiente in cui vanno a fase sport o semplicemente una passeggiata tessendo reti di relazione e di socialità.

Dopo le camminate di ascolto si procederà con i **Laboratori di co-progettazione** per l'elaborazione delle proposte progettuali finalizzate al miglioramento della sicurezza.
Concluderanno il percorso partecipativo i **Laboratori per l'individuazione delle priorità** (votazione delle proposte-progetti) con cui il processo partecipativo entrerà nella fase decisionale. I partecipanti saranno chiamati a individuare le priorità degli interventi migliorativi e dei progetti per la sicurezza. L'idea è quella di fare gestire gran parte dell'evento dagli stessi partecipanti ai laboratori, che relazioneranno su quanto emerso dai lavori dei diversi gruppi di co-progettazione, con il supporto di moderatori e facilitatori che coordineranno le presentazioni. Dopo questa prima fase di presentazione, i partecipanti potranno esprimere la loro preferenza attraverso un meccanismo di votazione. Facilitatori esperti supervisioneranno le operazioni di voto. Alla fine dell'incontro sarà redatta la graduatoria delle idee e proposte progettuali formulata in funzione delle preferenze dei partecipanti al percorso partecipativo.
Tutta la cittadinanza sarà messa a conoscenza dei risultati del percorso partecipativo attraverso un **Incontro finale di restituzione** che sarà organizzato sotto forma di un'assemblea pubblica.

Foto tratte dai percorsi partecipativi del Comune di Lucca

Cronoprogramma delle attività

Di seguito riportiamo il cronoprogramma complessivo del Progetto Sicurezza Lucca"; **tutte le attività si concluderanno entro il 31 Dicembre 2017**.

		2016		2017											
Num.	Nome attività	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
1	PROGETTO "CONTROLLO DI VICINATO E VIDEOSORVEGLIANZA"														
2	PROGETTO "mAiPPiù INSICURI"														
3	PROGETTO "PIANIFICAZIONE URBANA E SICUREZZA"														
4	PROGETTO MONITORAGGIO SICUREZZA														
5	PROGETTO COLORIAMO LA PAURA														
6	PROGETTO "PARTECIPARE PER SENTIRSI PIU' SICURI"														

Indicatori di risultato attraverso i quali misurare l'efficacia degli interventi progettuali

Monitoraggio risultato delle attività

L'efficacia degli interventi progettuali previsti sarà misurata e monitorata attraverso due modalità di monitoraggio e una serie di indicatori di misurazione di efficacia:

Monitoraggio percezione sicurezza
Prevista la realizzazione di un questionario on-line da realizzarsi ex-ante all'intervento e ripetuto periodicamente per misurare l'indicatore relativo alla sicurezza percepita dai cittadini.

L'indicatore sarà costruito attraverso le elaborazioni delle risposte dei cittadini e sarà aggiornato nelle rilevazioni successive
Cfr ATTIVITA' 4: PROGETTO MONITORAGGIO SICUREZZA PERCEPITA

Monitoraggio sicurezza vissuta

- ✓ Misurazione del quoziente di criminalità (delitti denunciati ogni 100 mila residenti);
- ✓ Misurazione del tasso di criminalità minorile;
- ✓ Misurazione del numero dei reati contro il patrimonio;
- ✓ Misurazione del numero di richieste di intervento delle forze dell'ordine, da parte della cittadinanza;
- ✓ Misurazione del numero di interventi delle forze dell'ordine.

Misurazione efficacia

- ✓ Aumento 5% annuo percezione sicurezza con modello indicatori derivanti dal monitoraggio;
- ✓ Diminuzione 10% in due anni dei tassi e quozienti di criminalità;
- ✓ Diminuzione del 20% dei reati contro il patrimonio nelle aree interessate dal presente progetto;
- ✓ Diminuzione del valore assoluto delle richieste di intervento delle forze dell'ordine da parte dei cittadini;
- ✓ Diminuzione del valore assoluto degli interventi delle forze dell'ordine.

Spesa complessiva per la realizzazione del Progetto

Quadro economico e finanziario di sintesi

Di seguito riportiamo il quadro economico e finanziario di sintesi in cui si evidenzia il costo complessivo del progetto, la quota di compartecipazione a carico dell'Amministrazione Comunale e il contributo richiesto alla Regione Toscana.

Num attività	Nome attività	Totale Costo (Euro)	Risorse proprie* COMUNE	Contributo richiesto
1	PROGETTO "CONTROLLO DI VICINATO E VIDEOSORVEGLIANZA"	45.000	4.000	41.000
2	PROGETTO "mAiPPiù INSICURI"	15.000		15.000
3	PROGETTO "PIANIFICAZIONE URBANA E SICUREZZA"	10.000	3.000	7.000
4	PROGETTO MONITORAGGIO SICUREZZA	15.000		15.000
5	PROGETTO COLORIAMO LA PAURA	10.000	3.000	7.000
6	PROGETTO "PARTECIPARE PER SENTIRSI PIU' SICURI"	35.000		35.000
	Totale attività	**130.000**	**10.000**	**120.000**

**Le risorse proprie del Comune di Lucca saranno aggiunte al budget del Progetto Sicurezza Lucca, attraverso la messa a disposizione di proprio personale specificatamente addetto a seguire e svolgere le varie attività previste.*

Intervento 1) PROGETTO "CONTROLLO DI VICINATO E VIDEOSORVEGLIANZA

Voci di spesa	**Spesa**
Spese organizzative e di coordinamento	*3.000*
Attività formative	*6.000*
Spese di promozione e comunicazione (Brochure, manifesti, volantini, ecc.)	*5.000*
Acquisto strumentazione (telefoni cellulari, radio trasmittenti, ecc.)	*3.500*
Acquisto abbigliamento identificativo, con logo progetto	*2.500*
Cartellonistica	*10.000*
Videosorveglianza	*15.000*
Totale spese:	**45.000**

Intervento 2) PROGETTO "mAiPPiù INSICURI"

Voci di spesa	**Spesa**
Sviluppo App	*15.000*
Totale spese:	**15.000**

Intervento 3) PROGETTO "PIANIFICAZIONE URBANA E SICUREZZA"

Voci di spesa	**Spesa**
incontri di sensibilizzazione	*3.000*
incontri formativi	*7.000*
Totale spese:	**10.000**

Intervento 4) PROGETTO MONITORAGGIO SICUREZZA

Voci di spesa	**Spesa**
Coordinamento e comunicazione	*4.500*
Attivazione software "Lime"	*2.000*
Predisposizione questionario	*2.500*
Elaborazioni e reportistica	*6.000*
Totale spese:	**15.000**

Intervento 5) PROGETTO COLORIAMO LA PAURA

Voci di spesa	**Spesa**
Spese vive e attrezzature	*3.000*
Disegnatori street art	*7.000*
Totale spese:	**10.000**

Intervento 6) PROGETTO "PARTECIPARE PER SENTIRSI PIU' SICURI"

Voci di spesa	**Spesa**
Attivazione del contesto, coordinamento attività	*3.000*
Attività di comunicazione	*4.500*
Evento di presentazione	*1.500*
Attività di co-progettazione;	*7.000*
Camminate di ascolto e sopralluoghi	*4.500*
Laboratori di co-progettazione	*8.000*
Attività decisionali e di valutazione	*5.000*
Incontro finale di restituzione	*1.500*
Totale spese:	**35.000**

Spesa complessiva per la realizzazione del Progetto

Voci di spesa	**Spesa**
Intervento 1)	*45.000*
Intervento 2)	*15.000*
Intervento 3)	*10.000*
Intervento 4)	*15.000*
Intervento 5)	*10.000*
Intervento 6)	*35.000*
Totale spese:	**130.000**

Sulla spesa complessiva per la realizzazione del progetto, la **quota di compartecipazione** prevista a carico del soggetto attuatore è di **…...10.000 EURO.....**

Pertanto il contributo richiesto alla Regione Toscana è di 120.000 EURO

Si attesta quanto segue (selezionare le caselle di interesse) :

X Gli interventi di cui al presente Progetto non risultano finanziati con altri contributi regionali.

X Nessuna delle spese indicate nella/e precedente/i tabella/e è contenuta in altre richieste di contributi regionali.

Lucca, 31 ottobre 2016

_____

(firma)